



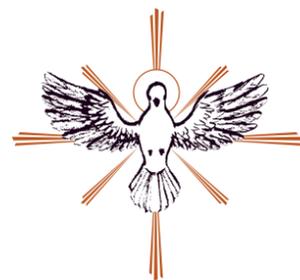
Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 65 - SETTEMBRE 2024



Ai piedi di Gesù



Con Gesù, su Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 65 - SETTEMBRE 2024

IN QUESTO NUMERO

MADONNA DELLA LUCE E SAN MANNO

Una storia d'amore lunga quarant'anni



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

LA FRATERNITÀ IN RITIRO PER INIZIARE LE ATTIVITÀ

Festa grande a Istanbul



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

ARGENTINA: A ROSARIO LA COMUNITÀ CRESCE

Solidarietà e vita fraterna



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

FORMAZIONE PER ANIMATORI DI DISCEPOLATO

Aiutare i fratelli a crescere in Cristo

SEMINARIO D'EFFUSIONE PER 18 RAGAZZI E RAGAZZE

Un regalo prima di andar via



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

CAMPEGGIO "IN TENDA"

Si riparte da Rodi Garganico



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

CAMPEGGIO "IN MURATURA"

Quarta e ottima edizione!



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

Una storia d'amore lunga quarant'anni

**Domenica 15 settembre, a Perugia,
si festeggiano i quarant'anni dalla riapertura delle chiesette
di Madonna della Luce e San Manno per l'Adorazione Eucaristica**

Ascolta l'AUDIO

E' una grande occasione per **lodare e ringraziare il nostro Signore Gesù** quella di domenica **15 settembre 2024**, quando si festeggeranno i quattro decenni da quando la Comunità Magnificat ha restituito al culto due luoghi abbandonati della città di Perugia: le chiese di **San Manno** e di **Madonna della Luce**.

La prima, con una storia di Dio appassionante – che vi invitiamo a **scoprire qui** – è divenuta il luogo centrale della sede della Comunità: lì, oggi, **si adora Gesù giorno e notte**.

La seconda, nella centralissima e antica Via dei Priori, fu affidata alla Comunità perché vi potesse, continuamente, ogni giorno, **adorare Gesù**.

La Comunità ha così organizzato un evento rivolto a tutti i cittadini di Perugia: un pomeriggio per condividere e testimoniare – in un clima di

festa e semplicità – il volto della Comunità, **che vuole essere una Presenza Viva nella città**, secondo la propria vocazione alla *Contemplazione* e all'*Azione*.

L'evento inizierà con l'intervento del **card. Gualtiero Bassetti**, proseguirà poi con una catechesi di **don Luigi Maria Epicoco** e quindi con alcune **significative testimonianze**.

Nell'occasione sarà presentata l'attività caritativa della **Fondazione Magnificat**.

L'intervento del **prof. Mirko Santanicchia** – professore associato di *Storia*



**PRESENZA
VIVA**

15 SETTEMBRE 2024
h.15-20
AUDITORIUM SAN FRANCESCO
AL PRATO - PG

LA COMUNITÀ
MAGNIFICAT PER
LA CITTÀ DI
PERUGIA

POMERIGGIO DI
INCONTRO E
TESTIMONIANZE CON
DON LUIGI MARIA
EPICOCO

CON IL PATROCINIO DI:

unipg
DIPARTIMENTO DI LETTERE,
LINGUE, LETTERATURE
E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

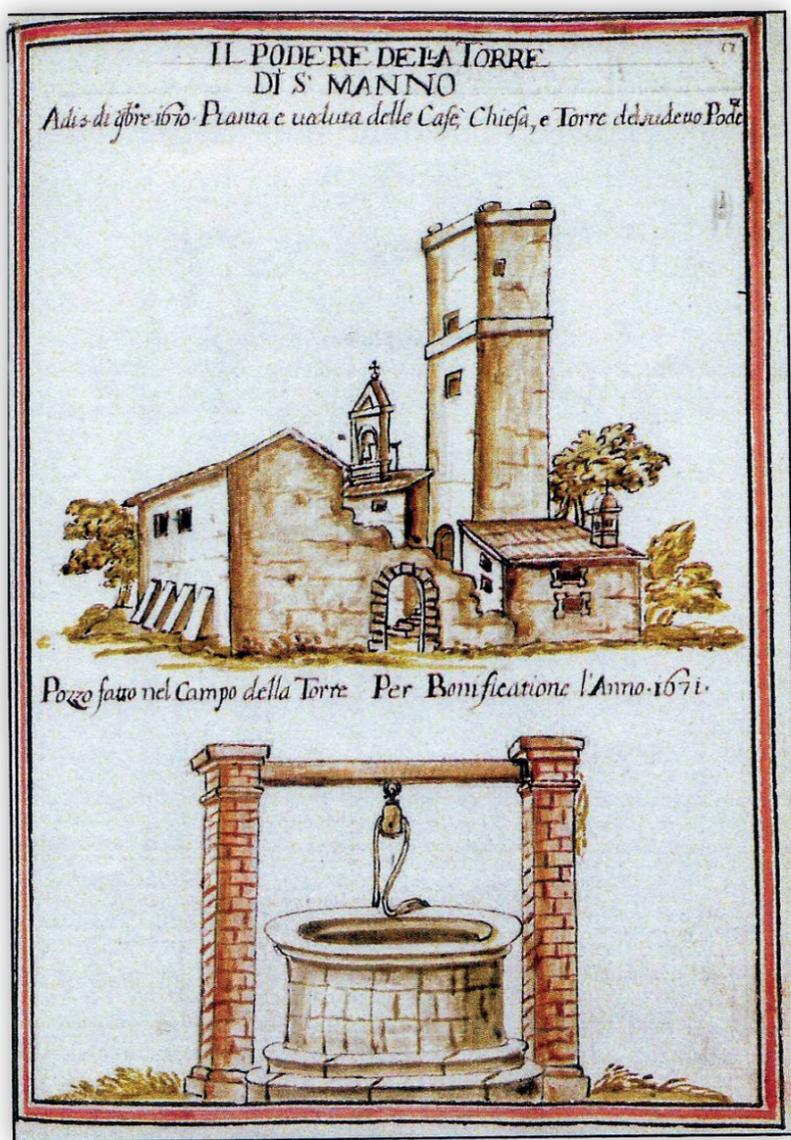
Auditorium
San_Francesco
al_Prato

CITTÀ DI PERUGIA

dell'arte medievale presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Perugia – presenterà alcuni aspetti legati alla storia del convento e della piccola chiesa, che sorgono su di un ipogeo etrusco, legati all'esperienza dei cavalieri del Santo Sepolcro.

Verrà altresì illustrata la valenza artistica di Madonna della Luce.

L'evento, patrocinato dal Comune, dal Dipartimento di Lettere dell'Università e dalla Diocesi di Perugia - Città della Pieve, si svolgerà presso l'**Auditorium** di **San Francesco al prato**. ■



UNA CURIOSITÀ: L'ORIGINE DELLA CHIESA DI MADONNA DELLA LUCE

Quella volta in cui la Madonna "chiuse gli occhi"

Uno "strano" miracolo, forse, ci aiuta a capire perché
il Signore ci ha chiamato ad adorarlo proprio lì.
Ecco il breve racconto tratto dalle fonti storiche.

Era il 13 settembre 1512 quando un gruppo di giovani giocavano a carte davanti alla porta dell'Ospedale della *Fraternita di San Francesco*, poco sotto Porta Trasimena, seduti sopra un muretto prospiciente una macelleria.

Un tizio, di nome Falera, barbiere di Porta Sole che perdeva al gioco, lanciò una bestemmia contro la Vergine.

L'immagine di Maria dipinta a fianco del muretto **chiuse gli occhi** e li tenne serrati.

Dopo tre giorni (il 16 settembre) **l'immagine riaprì gli occhi**, fra lo stupore di una folla in preghiera.

Quindi l'affresco venne staccato per essere collocato nell'erigenda chiesa della **Madonna della Luce** o di **San Luca**.



Festa grande a Istanbul

Dopo l'attentato di gennaio la chiesa della Natività di Maria torna a riempirsi per festeggiare la Vergine Santissima nel giorno del suo "compleanno"

Ascolta l'AUDIO

Il 28 gennaio scorso, lo **ricordiamo bene**, due terroristi di "Daesh k", entrarono nella chiesa parrocchiale di Padre Anton Bulai, a Büyükdere, sul Bosforo, facendo fuoco sui fedeli riuniti per la Messa domenicale, uccidendo Murat Cihan Tuncer, ma vedendo poi incepparsi, inspiegabilmente – provvidenzialmente – tutte e due le loro pistole impedendo ulteriori lutti.

Domenica 8 settembre 2024 – festa della Natività della Santissima Vergine Maria cui la chiesa è intitolata – alla presenza del vescovo di Istanbul, monsignor Massimiliano Palinuro, **tanti cristiani si sono radunati per festeggiare "Meryem Ana"** (Madre Maria), come la chiamano tutti i turchi, musulmani compresi, e **per ringraziarla della sua protezione**.

Tra i tanti presenti c'erano le sorelle e i fratelli della Fraternità di Istanbul, che, già dal giorno precedente, avevano cominciato **un ritiro che segnava l'inizio delle attività comunitarie** di questo nuovo anno.

Gli animatori del Discepolato hanno incontrato singolarmente i fratelli e le sorelle, pregando con e su di loro, incoraggiandoli a camminare con gioia e a **crescere nell'amore** e – soprattutto – **nell'accoglienza reciproca**; l'aspetto dell'accoglienza è stato, infatti, l'oggetto della catechesi che è stata loro proposta.



Costruire il tempio del Signore Annunciare la sua resurrezione

Domenica, dopo la preghiera comunitaria, la Fraternità ha partecipato alla Santa Messa presieduta dal Vescovo, quindi – dopo il pranzo offerto dalla Parrocchia alle molte persone presenti – ha vissuto il resto del proprio ritiro con l'**invocazione dello Spirito Santo** e con la **catechesi**, basata su quanto il Signore aveva donato in profezia.

Con una Parola tratta dal libro di Esdra, tutta la Fraternità è stata fortemente invitata a **costruire il Tempio di Dio**: *“Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il suo Dio sia con lui e salga a Gerusalemme, che è in Giuda, e costruisca il tempio del Signore, Dio d’Israele: egli è il Dio che è a Gerusalemme”* (1, 3). È stato poi il profeta Ezechiele a richiamare la Fraternità che, dopo aver scelto il Signore, è tornata all’idolatria: *“Ristabilirò la mia alleanza con te e tu saprai che io sono il Signore, perché te ne ricordi e ti vergogni e, nella tua confusione, tu non apra più bocca, quando ti avrò perdonato quello che hai fatto”* (16, 62-63).

Poi, dopo questa premessa, la parola di Dio ha spinto la Fraternità di Istanbul a **testimoniare la resurrezione di Gesù** in mezzo alle persone cui la invia: *“Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra”* (Atti degli Apostoli 1, 8).

Il pomeriggio, dopo una condivisione assembleare nella quale tutti i presenti hanno potuto prendere la parola, si è concluso con il momento dell'**intimità con Gesù**, nell'**adorazione eucaristica**, durante la quale tutti hanno chiesto a Dio la grazia di obbedire alla sua voce. ■



SOLOMON BUILDS THE TEMPLE.





Vita fraterna e solidarietà

La visita dei missionari italiani alla nuova missione: attività pastorale coi discepoli, solidarietà con bambini e adulti, incontro con l'Arcivescovo diocesano

Ascolta l'AUDIO

In questo settembre i missionari italiani stanno visitando i luoghi comunitari d'oltreoceano: iniziando dalla nuova missione di Rosario per poi sostarsi a Paraná, ma di questa seconda attività daremo conto nel prossimo numero del Bollettino, quello di ottobre.



Nella città di Rosario **stanno camminando tre gruppi di discepolato** a diversi stadi del percorso, per i quali è stato proposto il previsto *ritiro sulla liberazione interiore*. La particolarità di questa realtà – come anche altre volte è capitato nella nostra storia – è che **i "primi discepoli"**, coloro che hanno dato origine alla missione, **seguono e servono i discepolati iniziati in due tempi successivi**, comunque **in comunione e con la guida dei fratelli e sorelle italiani**.

Contestualmente al ritiro di liberazione si sono svolti gli incontri pastorali personali con tutti i fratelli e sorelle che fanno parte dei discepolati.

Negli stessi giorni – carichi di una scorta di cioccolate offerte dalla Perugia – i missionari sono andati a visitare il *Centro d'infanzia* che **la Comunità sta sostenendo attraverso la Fondazione Magnificat**.

la Comunità sta sostenendo attraverso la Fondazione Magnificat.





Sopra: i membri del discepolato di Rosario con le persone che camminano per liberarsi dalla tossicodipendenza.

Vi è poi un altro fronte di solidarietà: i fratelli e sorelle del Discepolato, una volta a settimana, vivono **un momento di preghiera, ascolto della Parola e condivisione con le persone che stanno facendo un percorso per uscire dalla tossicodipendenza**. I missionari hanno potuto partecipare a questo incontro che si è rivelato molto forte e toccante.

Giovedì 12 settembre si è svolto l'incontro con l'Arcivescovo di Rosario, monsignor **Eduardo Eliseo Martín**.

Il presule che aveva già ricevuto il nuovo Statuto, ha voluto conoscere più da vicino la storia e i carismi della Comunità, rivelandosi particolarmente colpito dall'*accompagnamento spirituale* fatto da laici. Dopo aver incoraggiato ad andare avanti con fiducia nell'opera del Signore, ha detto ai nostri fratelli e sorelle che **li aspetta per incontrarli ancora**. ■

Sotto: l'incontro dei missionari e dei referenti con l'Arcivescovo di Rosario, monsignor Eduardo Eliseo Martín, al centro della foto.





Aiutare i fratelli a crescere in Cristo

Don Fabio Bartoli e Don Livio Tacchini hanno parlato agli oltre 120 animatori presenti provenienti da 21 Fraternità italiane

Ascolta l'AUDIO 

Tl 31 agosto e il 1 settembre 2024 si è svolto a Chianciano un significativo **convegno di formazione** organizzato dal Ministero Generale del Discepolato della Comunità Magnificat.



L'evento, intitolato **"Paolo e Timoteo. Consigli di un Maestro al suo discepolo"**, ha coinvolto animatori dei cammini del discepolato, responsabili di Fraternità e potenziali futuri animatori provenienti da tutt'Italia.

Il tema centrale si è sviluppato attorno al rapporto tra San Paolo e Timoteo, con l'obiettivo di approfondire l'essenza del discepolato e il ruolo fondamentale che esso ricopre nella Comunità.

Il convegno ha visto l'intervento di Don Fabio Bartoli, il quale ha posto l'accento sull'importanza dello studio e della frequentazione della Parola di Dio. Secondo Don Fabio, la Parola è uno strumento essenziale per ogni animatore, una risorsa irrinunciabile per chi desidera guidare altri nella sequela di Cristo.



A seguire, Don Livio Tacchini ha tenuto una catechesi in due parti. La prima, intitolata **"L'ABC del Cristiano"**, ha ripercorso i momenti centrali del cammino cristiano, focalizzandosi sull'incontro personale con Gesù, la conoscenza profonda del Suo messaggio e la sequela. Don Livio ha sapientemente delineato il percorso del discepolato,



evidenziando la necessità di rimanere radicati nel Vangelo, culminando negli *Atti degli Apostoli*.

Nel secondo intervento, Don Livio ha approfondito il ruolo dell'animatore, descrivendolo come educatore, capace di formare e accompagnare altri nel cammino di fede.

La giornata di domenica è invece stata dedicata all'**analisi dello stile del discepolato**, con

particolare attenzione ai "come" che caratterizzano il servizio animatore all'interno della Comunità.

Non sono mancati poi i momenti di confronto e momenti in cui gli animatori stessi, divisi in gruppetti, si sono cimentati in situazioni "delicate" condividendo con gli altri fratelli in sala come si sarebbero comportati in quei particolari contesti.

Questo *week-end* formativo ha offerto un'importante occasione di crescita spirituale e di riflessione sulla missione dell'animatore all'interno della Comunità Magnificat, confermando il valore del **discepolato** come **via privilegiata di sequela e testimonianza**. ■



Un regalo prima di andar via

Don Carlo Gusso, destinato parroco a Venezia, porta i suoi ragazzi in alta montagna per regalare loro l'esperienza dell'Effusione

Ascolta l'AUDIO

Tl santuario della *Madonna di Borbiago*, in provincia di Venezia, è sorto nel luogo in cui da quasi mille anni, la Vergine Maria – come in innumerevoli altri luoghi nel mondo – si è fatta vicina a quella gente.

Dal 2012 ne è parroco **don Carlo Gusso**, che, già da un bel po' ha accolto la Comunità, con l'aiuto delle Fraternità di Treviso prima e di Città di Castello e Perugia poi.

Da ottobre prossimo, il Patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, ha nominato don Carlo "super-parroco" nelle chiese di *San Cassiano* e *San Silvestro a Rialto*, *San Simeon* e *San Giacomo dall'Orio*, nel centro della città. Prima di andar via dalla parrocchia di Borbiago don Carlo ha voluto fare **un ultimo regalo ai suoi amati ragazzi** – con i quali ha condiviso molte esperienze, come la GMG di Lisbona – organizzando per loro un **Seminario di vita nuova "concentrato"** durante il loro tradizionale Campeggio estivo.

Così, nello splendore delle Dolomiti, presso il Lago di Misurina, a 1.754

metri s.l.m., **diciotto ragazzi e ragazze tra i 14 e i 23 anni**, per due giorni hanno ascoltato l'annuncio del *kerygma*, hanno riflettuto e pregato insieme e poi, con l'aiuto di alcuni membri di Comunità provenienti da Borbiago e Treviso, **hanno ricevuto la preghiera per il Battesimo nello Spirito**.

La loro gioia, i loro canti, le loro lacrime di commozione hanno testimoniato che – venerdì 30 agosto 2024 – **lo Spirito Santo ha toccato i loro cuori!** ■





CAMPEGGIO "IN TENDA"

Si riparte da Rodi Garganico

Dopo un lungo "stop" riparte la più antica forma di vita fraterna estiva

Ascolta l'AUDIO 

Dopo gli anni di sospensione dovuti alla pandemia quest'anno la Comunità ha organizzato di nuovo il campeggio dove, circa **170 persone, hanno potuto sperimentare la bellezza dello stare insieme** nella preghiera e nella condivisione



della vita. I numeri contenuti sono stati il mezzo attraverso cui la condivisione e la fraternità fra i presenti sono state ancor più forti e intense. Ancora una volta – se ce ne fosse stato ancora bisogno – il Signore ci ha confermato in questa scelta benedicendoci con innumerevoli grazie. E che grazie!

La fatica per i servizi, la gioia dei momenti passati insieme, la presenza costante di Gesù attraverso l'adorazione e le liturgie, ci hanno trasformato. **Molti fratelli e sorelle hanno ricevuto un nuovo stimolo e una nuova forza dai giorni passati insieme.** Anche altre persone del campeggio sono state toccate da questa grazia, partecipando spesso alle funzioni, in modo particolare alla Messa.

Per la prima volta abbiamo sperimentato la conduzione diretta della cucina. Sorelle meravigliose si sono messe al servizio, insieme a tanti altri fratelli, per fornire pasti particolarmente graditi da tutti. Anche questo è servito per accrescere la comunione.

Nonostante le oggettive problematiche **non c'è stata una lamentela**, ma tanta **accoglienza, gioia e allegria** grazie anche alle decine e decine di giovani che hanno partecipato.

L'appuntamento con questa esperienza di pace, amore e gioia è per l'anno prossimo a Rodi Garganico da fine luglio a fine agosto: **mettilo in calendario se vuoi vivere un'esperienza di vera comunità.** ■

L'appuntamento con questa esperienza di pace, amore e gioia è per l'anno prossimo a Rodi Garganico da fine luglio a fine agosto: **mettilo in calendario se vuoi vivere un'esperienza di vera comunità.** ■



Dopo vari colloqui con un sacerdote che mi invitava ad affidarmi solo alla preghiera, senza più cercare ossessivamente cosa fare, decido di non spingere più mio figlio ad attivarsi nel cercare di uscire di casa, di cogliere il tempo che passa, di venir fuori dalla sua passività.

Una mattina, di nuovo arrabbiata per il suo modo di vivere, inizio a cercare su *internet* posti dove fargli fare campi di volontariato, ma ancora una volta mio marito mi dissuade. La sera stessa durante la preghiera in famiglia chiedo nuovamente al Signore di pensarci Lui.

È proprio a quel punto che mi arriva un messaggio da una cara amica della Comunità Magnificat che mi invita a partecipare al campeggio in Puglia a cui lei sarebbe andata e dove – a suo dire – anche i giovani sono chiamati a fare servizio occupandosi delle varie attività proposte. Così faccio leggere il messaggio a mio marito e gli dico che è arrivata la Risposta e che **dobbiamo disdire la vacanza già prenotata in Croazia**. I nostri figli non prendono bene la nostra decisione, ma rimaniamo fermi nella nostra scelta.

E così arriva il giorno della partenza per la Puglia. Piccoli imprevisti rischiano di farci demoralizzare (un incendio in autostrada e la spia delle gomme che si accende – poi scopriamo, senza motivo – dopo pochi chilometri percorsi) ma invece proseguiamo dritto ed eccoci arrivati. L'impressione che non ci troviamo in un campeggio usuale l'abbiamo subito: la tenda-cappella, il senso fortissimo di famiglia, la presenza di un prete apparentemente un po' strambo ma le cui parole arrivano al cuore.

Passano i giorni e ci accorgiamo che le preghiere e le Messe non pesano affatto ai nostri figli (come temevamo) e anzi il mio figlio grande (quello per cui avevo pregato in particolare) partecipa con sempre maggior interesse. Il giorno di San Lorenzo, il suo onomastico, la Comunità fa una preghiera particolare su di lui: la cosa mi emoziona grandemente e anche lui ne esce rinfrancato. I giorni si susseguono ai giorni, le preghiere alle preghiere, e

la consapevolezza che questo campeggio sia un nuovo inizio si radica sempre più nel mio cuore. Il giorno della partenza è un grazie infinito che ci gustiamo in ogni piccolo particolare (anche se questo vuol dire partire di domenica a mezzogiorno, dovendo percorrere quasi 800 chilometri).

Stamattina, un martedì qualunque di fine agosto, vado a Messa (cosa che prima, di giorno feriale, non facevo mai). **Mio figlio mi ha chiesto di venire con me.**

Grazie Gesù. Grazie fratelli e sorelle della comunità Magnificat.

Maria Luisa





CAMPEGGIO "IN MURATURA"

Quarta e ottima edizione!

A Torremarina si è ripetuta l'esperienza
di un tempo di riposo e vita fraterna



Ascolta l'AUDIO

L "Campeggio in Muratura" è arrivato alla quarta edizione consecutiva e permette a tutti coloro che lo vogliono di vivere l'**originaria esperienza del campeggio comunitario**, fatto dello stare insieme, della vita fraterna al mare, del relax e del riposo, ma anche della preghiera, dell'adorazione, della vita carismatica, il tutto **con... qualche comfort in più**: ca-

mere con bagno e la cucina che lavora per noi!

Importanti i numeri di quest'anno: a Torremarina hanno partecipato 171 persone, da 12 fraternità del centro nord Italia, tra cui oltre 40 Alleati, ben 4 sacerdoti e tanti ragazzi *under 18*.

Significativa è stata **la presenza del Vescovo di San Miniato**, monsignor **Giovanni Paccosi**, che ha celebrato la Santa Messa nel Salone per tutti i presenti.

Per il quinto anno – cioè la prossima estate, quella del 2025 – si ipotizza di raddoppiare il tempo dell'iniziativa, portando a 15 giorni il soggiorno totale. Sarà *l'equipe di servizio* a lavorare per valutarne la fattibilità, confrontandosi prima con il Signore, poi col *Ministero della Koinonia*, quindi con la direzione della struttura di Torremarina.

Quello che è certo è che **Torremarina 2025** – a Dio piacendo – ci sarà, perché è ormai diventata una collaudata proposta che la Comunità Magnificat offre a tutti: **provare per credere!** ■

